

Versione in Napoletano

# **UNA SCOPA PER QUATTRO**

di Eva De Rosa e Massimo Canzano

**Posizione SIAE: 215040**

# UNA SCOPA PER QUATTRO

di Eva De Rosa e Massimo Canzano

## SCENA:

*Ad apertura del sipario, la scena presenta una stanza grande con 5 porte disposte sui 3 lati, su ognuna una scritta STANZA BIANCA, STANZA NERA, SPOGLIATOIO DONNE, SPOGLIATOIO UOMINI, USCITA e sul fondo una “macchina della chiromante” con un attore seduto dentro.*

*N.B.*

*(A fine copione alleghiamo la piantina della scena ed un prototipo di come abbiamo pensato che dovrebbe più o meno essere la macchina dell'automa, naturalmente ogni altra soluzione della vostra fantasia andrà egualmente bene)*

## PERSONAGGI:

**AUTOMA:** è un attore in una macchina elettronica

**BARBARA STALLA:** diventerà VACCA VOGLIOSA

**MARCO LIBATA:** diventerà PIDOCCHIO ARRAPATO

**PINO LUONGO:** diventerà CONIGLIO ALLUPATO

**PIA ADDOLORATA:** diventerà PECORELLA ILLIBATA

# Una scopa per Quattro

di Eva De Rosa e Massimo Canzano

*Si sente un campanello che suona, è qualcuno all'ingresso, nessuno va ad aprire, risuona il campanello e subito dopo si sente un suono di sblocco, classico delle porte ad apertura automatica. Lentamente allo sblocco, si apre la porta ed appare Barbara, una donna che indossa un paio di occhiali neri ed un foulard in testa, entrando si guarda sospettosa intorno ...*

## SCENA 1: BARBARA E MACCHINA

**BARBARA:** Buongiorno ... Posso entrare? C'è qualcuno? (*chiude la porta dietro di se*) Io sono entrata eh ... Dove siete? Mi sentite? (*continuando a cercare qualcuno nella stanza*) Bha ... Sarà pure discreta questa casa di appuntamenti, manterrà pure l'anonimato come diceva la pubblicità sul sito, ma qualcuno ci deve pur essere ad accogliere le persone altrimenti come si fa ... io qui non vedo nessuno ... eppure se mi hanno aperto qualcuno ci deve essere ... (*mettendo le mani a megafono, si pone di spalle alla macchina ed alzando la voce*) Hey c'è qualcuno qui? Sono io ...

**AUTOMA:** (*l'attore che interpreta questo personaggio, si attiva solo quando parla, in ogni altro caso rimane fermo a testa piegata in avanti*) Benvenuta io (*pensando che io è il nome*)

**BARBARA:** Chi è? Chi ha parlato?

**AUTOMA:** Scopa

**BARBARA:** Sì lo so, sono venuta per quello, ma datemi il tempo di ambientarmi, è la mia prima volta ... (*poi realizzando che non vede la persona che parla*) ma ... ma dove siete che non vi vedo

**AUTOMA:** Sono qui, al suo servizio

**BARBARA:** (*accorgendosi che è la macchina alle sue spalle si avvicina e bussando sul laterale che dovrebbe, se è possibile essere in plexiglass trasparente*) Ma state parlando da qua dentro?

**AUTOMA:** Certo, sono il suo concierge

**BARBARA:** Con ... che?

**AUTOMA:** Concierge, il portiere elettronico di SCOPA = Segreta Confortevole Oasi Per Appuntamento ... la nuova e moderna casa per incontri intimi

**BARBARA:** Ahhhh ... Questo significava Scopa? E chi va chiuso qua dentro?

**AUTOMA:** Nessuno, sono un automa

**BARBARA:** Un automa tipo computer?

**AUTOMA:** Un automa tipo automa ... per intenderci non sono umano

**BARBARA:** Eppure da come rispondi sembri umano

**AUTOMA:** Sembro perché sono l'ultimo modello ... rispondo a tono e pure in dialetto se occorre ... questo per far sentire a proprio agio i soci e per garantire la loro riservatezza, zero dipendenti, zero pettegolezzi ... privacy assoluta

**BARBARA:** (*togliendosi occhiali e foulard e*) Ben detto, ed io proprio per questo vi ho scelto, per la vostra riservatezza ... così nessuno mi riconosce (*ponendosi davanti all'automata*)

**AUTOMA:** Nome, cognome ed età (*Parte un flash di foto scattata*)

**BARBARA:** (*cercando di ricoprirsi*) We, ma che m'è fatto una fotografia? (*inizia a sbattere la macchina e dargli calci*) Arape sta cosa, cancellala subito sai

**AUTOMA:** State calma, non vi agitate

**BARBARA:** Ma che calma e calma (*continuando a sbattere l'involucro*), e questo è perché dovevo essere anonima, all'anima della segretezza ... tu m'è fatto pure una fotografia

**AUTOMA:** Fermatevi che mi scassate ...

**BARBARA:** (c.s.) Tu e a vedè ancora ... Dammi subito la foto altrimenti t'arapo comme a na scatoletta 'e tonno

**AUTOMA:** Signora mi lasci spiegare, questa è una semplice formalità, la legge lo impone, ma stia tranquilla, i dati non verranno mai divulgati

**BARBARA:** (*calmandosi*) Overo? E chi me lo assicura

**AUTOMA:** Io ... Tutti i dati saranno segreti nel mio server e nessuno li potrà acquisire, in futuro non dovrà nemmeno più darli perché basterà dare il Nick Name che oggi vi verrà assegnato ed accedere liberamente alla struttura

**BARBARA:** Nessuno potrà vederli?

**AUTOMA:** Nessuno. Allora ... nome, cognome ed età e mi raccomando che sia la verità

**BARBARA:** (*pavoneggiandosi*) Allora segni ... età ... 32\*

**AUTOMA:** A vi loche a primma palla

**BARBARA:** Ma come ti permetti

**AUTOMA:** Su signora sia seria ... serve l'età precisa per definire gli accoppiamenti

**BARBARA:** (*sminuendo*) Va bene ma stiamo calmi ... mi ero tolta solo qualche annetto ... giusto perché non me li da nessuno ... ma se serve preciso allora segni ... 35

\*L'attrice dovrà dire parecchi anni in meno rispetto alla sua vera età

**AUTOMA:** Signò e che vullimme fà a nuttata?

**BARBARA:** Uffa è come siete fiscali qui dentro ... 45 e non ne parliamo più

**AUTOMA:** E va bè, diamola per buona ... Nome e Cognome

**BARBARA:** Barbara (*tra i denti per non farlo capire*) Sralla

**AUTOMA:** Eh?

**BARBARA:** (*ripete forte e chiaro il nome e tra i denti il cognome*) Barbara ... Sralla

**AUTOMA:** (*Infastidito*) Signò se siete venuta per farmi perdere tempo, quella è la porta arrivederci

**BARBARA:** Ma no aspetta, che arrivederci, io ho bisogno di lavorare

**AUTOMA:** Ed allora si trovi un lavoro e non mi faccia perdere tempo

**BARBARA:** (*irritata*) Io sto qua proprio per quello, per comodità lavorativa

**AUTOMA:** Non ho capito

**BARBARA:** Ed allora mi spiego. Ogni volta che trovavo un lavoro, il titolare puntualmente a fine giornata mi chiedeva (*sottolineando*) come si dice ... lo straordinario

**AUTOMA:** Meglio, così poteva guadagnare più soldi

**BARBARA:** Ma che hai capito, mi chiedeva, quella particolare disponibilità ... (*alludendo*) delle prestazioni extra non pagate ... Ed allora ho pensato visto che dovevo darla ... sta disponibilità ... darla per darla, tanto vale dare per lavoro. Perciò sono qui

**AUTOMA:** Ed allora cerchiamo di fare la procedura per bene ... come ho spiegato le generalità sono riservate, ma devono essere precise

**BARBARA:** E va bene e comme state attaccate ccà dinto ... avanti  
(*scandendo*) Barbara Stalla

**AUTOMA:** Bene Barbara Stalla di anni 45 (*sottolineando*) diciamo, ora faccio girare i miei circuiti per estrarre il tuo nuovo Nick name ... ora per tutti tu sarai (*facendo dei mugolii con la bocca come se fosse una macchinetta del poker*) ... Vacca Vogliosa

**BARBARA:** Ih che schifo e nomme è cacciato ... e avuotato nu poco stu panariello, e che miseria, un nome più aggraziato non me lo puoi dare?

**AUTOMA:** Non sono io che decido è il mio processore che ne sceglie uno appropriato

**BARBARA:** Ah si? E ammesca natu poco, vide si esce un animale che saccio, magari più piccolo

**AUTOMA:** (*ripete il rumore della macchinetta*) ... Maiala Lussuriosa ... le sta bene come animale o vuole il nome di un animale più piccolo?

**BARBARA:** Nun dà retta va a fernì ca jescè Zoccola Biricchina ... Vada per Vacca Vogliosa

**AUTOMA:** Allora Vacca Vogliosa, apri il cassetto numero 1 e preleva il pacco

**BARBARA:** (*prendendolo*) E questo cos'è?

**AUTOMA:** L'abito da lavoro, vada nello spogliatoio per donne, indossi il contenuto e poi aspetti il suo partner nella stanza NERA

**BARBARA:** Aspette, comm'è bello, è asciuto n'ato titolare è asciuto ... ed i soldi?

**AUTOMA:** Quali soldi?

**BARBARA:** Come quali soldi ... (*titubante scandendo a sillabe*) stra-or-di-na-rio

**AUTOMA:** Sì lo so ... sono straordinario ... ultimo modello super accessoriatò

**BARBARA:** Ma ch'è capito ... ih comme te frusce ... io intendevo dov'è la "marchetta"

**AUTOMA:** La marchetta? Come siamo arretrati, una volta si chiamava così, adesso dopo l'avvenuta prestazione il cliente le consegnerà una card che poi lei la inserirà qui nell'apposita fessura e vi verranno erogati i 100 euro, siamo nel ventesimo secolo è più moderno

**BARBARA:** (*avviandosi*) Sarà pure moderno comme dice tu, ma sempre na marchetta è! (*entra spogliatoio Donna*)

## **SCENA 2: MARCO E MACCHINA**

*Stessa scena di prima, il campanello suona, si sente l'automatico ed entra Marco che rimane sull'uscio, in mano ha un foglio bianco strappato dalla prima pagina di un Copia-Commissione*

**MARCO:** (*leggendo*) Dunque vediamo l'indirizzo è preciso, l'ho scritto per bene sul mio copia-commissione ... Via Paradiso 100, terzo piano interno 9, (*guardando la porta*) questo è il 9 ... Non c'è dubbio il posto è questo .... (*richiude la porta dietro di sé, si guarda un po' in torno poi a bassa voce*) Permesso .... Disturbo? Ci siete? Sono Marco Libata

**AUTOMA:** (*gridando*) Benvenuto Marco Libata

**MARCO:** (*sobbalzando*) Puozz passà niente ma chi è?

**AUTOMA:** Sono io

**MARCO:** (*riflettendo e guardandosi intorno*) Ma cheddè signorina, siete raffreddata?

**AUTOMA:** Non sono una signorina ... Ma comunque a sua completa disposizione, sono il suo concierge

**MARCO:** (*guardando l'automa*) Sient Sierge ... Mi sa che hai sbagliato persona, ho altri gusti io

**AUTOMA:** Lei non hai capito, io sono il concierge, il portiere di SCOPA = Segreta Confortevole Oasi Per Appuntamento ... un automa che le illustrerà come muoversi nella struttura

**MARCO:** Vabbè basta che facciamo presto ... a me tutte queste cose non mi interessano, oggi è la mia prima volta e ... sai (*strofinandosi le mani*) vado un poco di fretta, ho detto a mia moglie che non facevo tardi ... e per anticiparmi, controlla, ho già fatto la mia iscrizione ed inviato la mia foto on line ... Dove vado?

**AUTOMA:** Certo Marco Libata, la stavamo aspettando ...

**MARCO:** (*inizia a sbottonare la camicia*) Sì, sì certo lo so come volete voi

**AUTOMA:** Adesso vi darò la tessera che darete alla partner ...

**MARCO:** (*come se si volesse togliere la giacca, con le due braccia aperte, l'abbassa sulla schiena come se fosse uno scialle*) Sì, sì certo lo so come volete voi

**AUTOMA:** Per avere la tessera introducete 200 euro

**MARCO:** (*con un solo gesto risale la giacca e richiude i bottoni*) Uanema e quanta sorde volete voi

**AUTOMA:** 200 euro

**MARCO:** (*Infastidito*) Ma non scherziamo proprio. Ma a chi? Voi così mi inibite, io avevo immaginato che qui ci sarebbe voluta una bella sommetta, ma mai cchiù e 30 euro ... (*pausa*) Jamme cu 30 euro che me putite dà

**AUTOMA:** Na bambola e gomma ... sentite qui non è il mercato

**MARCO:** Ma cercate di venirmi in contro (*estraendo un fazzoletto con dentro spiccioli*) Jamme facite ò bravo ... (*lo appoggia nel contenitore 1*) pigliateve cheste ... Dove la trovo?

**AUTOMA:** Ma che cosa? Che cos'è questa mappata?

**MARCO:** 30 euro a spicci ... ho rotto il salvadanaio per l'occasione ... moneta sonante ... Poi come si dice ... a me me pesavano, a voi con l'attività servono ... (*ridendo*) Eh eh eh ... Ate visto che pensiero che aggio avuto pè vuje ... Avanti dove vado?

**AUTOMA:** Togliete questa roba dal contenitore ... Ma che devo fare con queste monete?

**MARCO:** Voi non dovete fare nulla ... ma la signorina si ... (*guardando la porta bianca*) Che faccio, entro lì?

**AUTOMA:** Sentite o mi date 200 euro o ve ne andate, arrivederci

**MARCO:** Ma che arrivederci ed arrivederci, io tengo l'ormone impazzito che me jesse pè tutt'è parte e tu te ne viene ... Senti, è vero che tieni il coltello dalla parte del manico, ma un minimo di comprensione per quest'uomo la dovresti pure avere ... è una vita che sogno di stare con una donna

**AUTOMA:** E se non pagate continuerete a sognarla ... Arrivederci (*fa scattare lo sblocco della porta*)

**MARCO:** (*andando a richiudere*) Aspetta, cerchiamo di stare calmi, oltre al valore materiale dei 30 euro che non è poco, vanno aggiunti 20, e dico 20 anni di arretrati accumulati, di prestazioni non sfogate e di impeti vogliosi ... Sai che soddisfazione ne beneficerà la signorina? Faciteme fa na prova ... dove sta?

**AUTOMA:** Ma che l'avite pigliate pè mellune ca facite a prova? Andate via o chiamo i carabinieri

**MARCO:** Chiami i carabinieri? (*roteando il dito a mò di sbruffone*) E chiama famme vedè comme e chiamme sti carabinieri, cca po' venene e te chiudono, l'attività ... (*girando in torno alla macchina in cerca dell'entrata*) Sentite, ma ascite ccà fore ca parlamme meglio

**AUTOMA:** Ma tu vire ogge che jurnata ch'è schiarata

**MARCO:** A te?

**AUTOMA:** (*alterandosi*) Io non sono umano, sono un automa come ve lo devo far capire ... da qua dentro non posso uscire, o pagate o ve ne andate

**MARCO:** E nun allucate ... stiamo calmi, io sono un uomo d'affari e di business ne capisco ... Allora facciamo il punto ... vedete sul pallottoliere quanto dovete ancora avere

**AUTOMA:** Ma tu vire c'aggia supputà ... (*fare un rumore con la bocca*) Mancano altre 170.00 euro

**MARCO:** Una sacca di sangue praticamente ...

**AUTOMA:** Avanti il prossimo (*risuona l'automatico*)

**MARCO:** (*richiudendo la porta*) Aspetta Succhia sangue ... Stavo scherzando ... (*estrae un portafoglio ed estrae*) E che miseria ... eccole qua ... sono altre 50 (*questo e tutto il resto di dopo verrà versato sempre nello stesso contenitore*) ... Così va bene?

**AUTOMA:** Me se stanne attaccanne tutte e file dint'ò o processore ... Le tariffe non sono negoziabili o mettete altre 120.00 euro oppure (*automatico della porta*) avviatevi

**MARCO:** (*richiudendo*) Mamma mia e come siete fiscali, ma sono certo che ne varrà la pena ... (*si accovaccia, si guarda in torno, abbassa i calzini e prende altre 100 euro*) Allora Vampiro, qua stanno altri 100 e con la trasfusione abbiamo completato, nun tengo niente cchiù ovvi ... (*gridando*) signorinaaa

**AUTOMA:** Avasce sta voce ... Ma che gridi ... con questi siamo a 180 ... mancano altri 20.00



**MARCO:** Ma questa è una rapina

**AUTOMA:** Chiammala come vuò tu, ma qua funziona così. Arrivederci (*riavvia sblocco porta*)

**MARCO:** (*sbuffando e chiudendo ancora la porta, scruta dalle tasche*) Aspetta ... Tu non sei un automa, tu sei l'incarnazione di Dracula ... (*svuotando la tasca*) Thiè questa è una marca da bollo da 15.00 euro va bene

**AUTOMA:** Non andrebbe bene, per stavolta passi, ma stiamo comunque ancora a 195.00

**MARCO:** Un pacchetto di sigarette da 4.50.

**AUTOMA:** Mancano 50 centesimi

**MARCO:** Uanema ... ma chi si ... Nosferatu?

**AUTOMA:** Tempo scaduto allontanarsi dalla macchina prima che parte una scossa elettrica ad altissimo voltaggio

**MARCO:** E famme vedè quanto vale (*finde di prendere una lunga scossa*) Ahhhhh ... tengo 3 caramelle ... 3 caramelle tengo

**AUTOMA:** Con zucchero?

**MARCO:** No ... so dietetiche

**AUTOMA:** Allora non vanno bene (*altra scossa*)

**MARCO:** Ahhhh chi te vivo aspè (*tirando stremato dalla tasca una bustina di zucchero*) tengo na bustina e zucchero che me so futtuto stammatina a dint o' bar

**AUTOMA:** (*Si sente un suono come di calcolo*) Ora ci siamo ... importo raggiunto. Benvenuto Marco libata ...

**MARCO:** (*ricomponendosi*) Jetta ò sangue che t'annna accidere. Ora posso andare?

**AUTOMA:** Prima devi prendere dal dispenser la Card per il pagamento alla signorina e nel cassetto 2 il Pacco Ospiti ... Nel frattempo inizio a far girare i miei circuiti ...

**MARCO:** ... bravo, perché i miei già stanno giranne a parecchio

**AUTOMA:** ...(*continuando*) A girare i circuiti per estrarre il tuo Nick Name ... con il quale

**MARCO:** O' saccio, ò saccio, manterrò l'anonimato ... jamme, facciamo presto

**AUTOMA:** Marco Libata ... ora per tutti tu sarai ... (*rumore come prima*) Pidocchio Arrapato

**MARCO:** Pidocchio arrapato? Ma che razza e nomme è chisto

**AUTOMA:** Volete cambiare il nome?

Una scopa per quattro di Eva De Rosa e Massimo Canzano

**MARCO:** Nossignore abbiamo già perso troppo tempo ... Pidocchio Arrapato va benissimo ... Avanti, ora dove vado?

**AUTOMA:** Vai nella spogliatoio UOMINI, indossa quello che troverai nel pacco e poi andrai nella stanza NERA dove aspetterai la compagna che io ti ho assegnato

**MARCO:** We, m'arraccumanne ... mannammella bbona

**AUTOMA:** Tranquillo sono tutte ad alto livello

**MARCO:** Meglio per te, perché io qua torno e a botte e cavace e buffettune me ripiglio tutte cose ... (*sottolineando*) Io, sono molto esigente ...

**AUTOMA:** Esigente? ... come stai tu ... andrebbe bene pure nu salvagente ...

**MARCO:** (*estrae il pacco, la tessera e legge il nome*) Vacca Vogliosa ... Ah comme m'attizza stu nomme ... (*felice sta per avviarsi allo spogliatoio Uomini quando sente bussare alla porta d'ingresso*)

### **SCENA 3: MARCO, MACCHINA E PINO**

**MARCO:** Uh maronna mia ed adesso chi è? (*preso dal panico si nasconde a terra, di lato alla macchina*)

*Si apre con il solito suono automatico la porta, entra Pino vestito con un cappello, occhiali ed impermeabile nero, sembra un militare in borghese si nasconde il viso con una sciarpa, una volta chiusa dietro di se la porta, si toglie la sciarpa e si vede il viso*

**PINO:** (*battendo le mani si avvicina alla macchina dal lato opposto a quello dove c'è Marco in modo da non vederlo*) Eccomi qua, buongiorno ...

**MARCO:** (*incondizionato risponde ma coprendosi il viso*) Buongiorno

**PINO:** Allora dov'è la mia pulzella?

**MARCO:** Ed io che ne saccio

**PINO:** Come che ne saccio, so tre mesi che vengo qua e parlo con te comme a nu scemo e mo tu dici che non lo sai?

**MARCO:** (*titubante*) Ma io mò so arrivate

**PINO:** Ah ... Sei nuovo? Modello aggiornato? (*guardandolo meglio*) T'anno cambiato i transistor? Hai tutto l'apparato elettrico nuovo? Allora mi ripresento Pino Luongo rappresentante di strumenti per la misurazione: chili, litri e metri non hanno segreti per me (*prendendo le sue misure con le mani*) ... ad occhio e croce ... capienza 2 metri cubi, 1 metro e ottanta l'altezza e 120 kg il peso ... t'aggio 'ngarrato?

**MARCO:** Ma che m'è pigliato pè nu scaldabagno

**PINO:** Ma cheddè ... (*scrutando nei dintorni cercando di capire da dove sente la voce*) t'hanno cambiato pure la posizione degli altoparlanti? Mi pare che la voce nun vene cchiù a ccà dinto

**MARCO:** (*tra se*) O' sapevo ha chiamato i carabinieri all'anema d'ò 'nfame ... (*a lui*) No, scusate sono io

**PINO:** Io chi?

**MARCO:** (*uscendo e scoprendo il viso*) Perdonate, ho sentito che si apriva la porta, pensavo che era qualcuno che mi poteva riconoscere e mi sono nascosto ... (*giustificandosi*) però vi giuro è la prima volta che vengo qui, (*con le mani a mò di preghiera*) io ho famiglia, non dite niente a mia moglie per piacere ... Marescià

**PINO:** Non sono maresciallo

**MARCO:** Ah si giusto tenente

**PINO:** Non sono tenente

**MARCO:** Allora Generale

**PINO:** Ma che state dicendo

**MARCO:** Scusate ma voi siete o non siete un carabiniere?

**PINO:** Volete scherzare, io sono ... come dire (*sottovoce*) un cliente

**MARCO:** E ditelo subito, m'avite fatte murì e paura ... (*porgendo la mano*) io sono ...

**PINO:** (*bloccandolo con le mani in avanti*) Ah! Non dite il vostro nome ... per la privacy nessuno lo deve sapere, (*giustificandosi*) prima voi per sbaglio avete ascoltate il mio ma ... (*passando con le mani davanti agli occhi come se volesse cancellare la visione*)... guardami ... guardami ... guardami ... dimenticatelo subito ... (*continuando*) L'hai dimenticato? (*Marco annuisce*) Bravo ... ed ora qual'è il tuo Nick Name?

**MARCO:** Nick cosa?

**PINO:** Nick Name ... Il nome in codice che ti ha assegnato la macchina

**MARCO:** Ah si ... Arrapato

**PINO:** Arrapato ... (*riflettendo*) complimenti ma questo è solo l'aggettivo ... io volevo sapere l'animale a cui ti hanno accoppiato in base alle tue diciamo (*alludendo*) attitudini sessuali ... qual è?

**MARCO:** (*timoroso*) Pidocchio

**PINO:** (*ad alta voce*) Pidocchio Arrapato ... ah ... (*sicuro di se*) ho capito ce l'hai piccolo ... ma non preoccuparti è cosa da niente ... (*abbassando la voce*) io pure ho lo stesso problema ... (*orgoglioso*) Piacere ... Coniglio Allupato ... tranquillo ... non sono le misure

ad essere importanti ... L'importante è la qualità, non la quantità ... benvenuto nel club dei sotto misura

**MARCO:** (*imbarazzato*) Veramente se è per le misure io sono a norma ... anzi direi pure (*allargando le braccia per dire molto grande*) fuori norma ... Pidocchio è riferito che sono un pò tirato di mani

**PINO:** Ah! (*rimane interdetto perche ha detto il suo segreto*)... non ce l'hai piccolo?... (*mentendo*) E ... neppure io se per questo ... (*accennando di sbottonare l'impermeabile*) lo vuoi vedere?

**MARCO:** (*con le mani lo ferma per non farglielo fare*) No, per carità ti credo

**PINO:** E ma non basta ... potrei aver detto una bugia, meglio che controlli tu stesso (*tenta di nuovo di aprirlo*) Apro?

**MARCO:** (*lo riferma*) Ma chiudi sto coso, ho detto che ti credo ... si vede che sei una persona seria

**PINO:** Ma che persona seria e persona seria, che non mi conosci nemmeno, io adesso te lo faccio vedere e poi mi dirai (*tenta di nuovo di riaprirlo*)

**MARCO:** (*lo riferma*) P'ammore è Dio, m'avessa senti male ... se ho detto che ti credo, ti credo

**PINO:** E va bene ... per ora ti lascio con il dubbio ... ma tanto più tardi, quando sentirai la pulzella ... (*sbruffone*) perché la pulzella la sentirai, la sentirai ansimare sotto i miei colpi ... ed allora si che capirai e che stonghe parlando

**MARCO:** (*curioso della risposta*) Quindi ansimano? Partecipano, sono collaborative, non è che stanno ferme come a na mazza e poi aggia fa tutto coso io?

**PINO:** Ma che dici (*buffone*) ... Quelle ansimano sotto i colpi potenti, partecipano se stimolate nei punti giusti e collaborano se di fronte trovano un amatore esperto ... (*indicandosi*) come me

**MARCO:** Quindi con me ...

**PINO:** (*lo guarda*) ... si limitano a respirà

**MARCO:** Fa poco o spiritoso, forse non sarò un esperto amatore ... ma con vent'anni d'astinenza ca me trovo 'ngoppe e spalle, aroppe, l'anna solo rianimà

**PINO:** Ahhhh quindi tieniamo gli arretrati? La tua signora ti tiene a stecchetto, perciò stai qua?

**MARCO:** Ebbene si, mi tiene a stecchetto (*pausa*) Ma come hai capito che sono sposato?

**PINO:** Porti la fede

**MARCO:** (*guardandosi la fede*) A giusto. Ma oggi ho deciso di infrangere il giuramento di fedeltà ... tu sei un uomo e mi puoi capire ... oggi sarà per me ... il giorno della riscossa

**PINO:** Ma perché tua moglie t'a mise e corne?

**MARCO:** Magari, quella è una santa

**PINO:** Scusa ma non capisco

**MARCO:** Mia moglie è una cristiana integralista, di quelle vere, di quelle che la bibbia la sanno a memoria

**PINO:** Embè non sei contento?

**MARCO:** Contento e che? Lei è convinta che non si può fare l'amore se non per procreare, dice che è peccato se il seme della vita viene sprecato inutilmente ... lo le voglio bene, voglio rispettare la sua devozione ma dopo vent' anni, i semi, li tengo tutte accumulate fino e ccà (*facendo una linea in fronte*)

**PINO:** E quindi tu con lei (*facendo con le dita il segno di niente*) mai fatto niente?

**MARCO:** Niente po', non esageriamo, la prima notte ci fù, ma fuje sulle chelle, perché poi, il giorno dopo si senti male, jettemo ò spitale, facemmo gli accertamenti e scoprimmo che non poteva avere figlie e così ... me mettete o tappo

**PINO:** E tu oggi ....

**MARCO:** Me vulesse stappà

**PINO:** Fai benissimo ... e visto che ti sei appena confidato con me ... anch'io voglio aprirmi (*tenta di aprire l'impermeabile*)

**MARCO:** (*bloccandolo*) Ancora cu stu fatto ... sono certo che le tue misure sono a norma

**PINO:** Ecco bravo, proprio questo, soffermiamoci su questa "norma" ... no perchè gli uomini poi so bravi ad esagerare, che uno poi inizia a dubitare ... ho sentito misure in giro che a confronto la proboscide di un elefante è una cannuccia ... e non parliamo poi dei quei luoghi comuni che le donne per capire se un uomo è all'altezza, guardano il naso ... cca tu sapendo ò fatto, con un fazzoletto in mano fai finta e tenè o catarro tutta a jurnata

**MARCO:** Ma veramente, le donne guardano il naso?

**PINO:** Si certo

**MARCO:** Vabbè, ma non ho capito dove vuoi arrivare

**PINO:** Voglio arrivare ... (*mettendogli il braccio al collo*) tu per esempio a "norma", comme staje piazzato ...

**MARCO:** (*avendo frainteso la situazione si toglie lentamente la mano dalla spalla ed allontanandosi*) Titò mi sa che è pigliato a uno pè n'ato ... è vero che è passato parecchio tempo ... ma io m'arricordo ancora na femmena comm'è fatta (*avviandosi allo spogliatoio*)

**PINO:** Aspè ...

**MARCO:** Ma c'aggia aspettà ... lo tengo na vacca che me sta aspettando e tu te ne vieni ca probboscite, cò catarro e l'elefante?

**PINO:** Ma non hai capito

**MARCO:** No aggio capito, aggio capito chiaramente ... vire o jukebox a chi l'adda fà passà stu guaio ... statte buone (*entra spogliatoio uomo*)

#### **SCENA 4: MACCHINA E PINO**

**PINO:** (*Rimane interdetto*) Ma che ha capito chisto ... m'avessa scagnato pe femmenello ... Mha (*rivolgendosi alla macchina*) Io sono Coniglio Allupato

**AUTOMA:** Benvenuto Coniglio Allupato inserisci il denaro

**PINO:** (*estrae dalla tasca 200 euro, poi guardandosi intorno ed in forma confidenziale*) Io te li do i 200 euro ma mi raccomando stavolta una meno esigente, che a l'ultima, appena aggio araputo ò trench le so asciute e lacreme tanto cca s'è mise a ridere

**AUTOMA:** Quindi non vuoi che ridano?

**PINO:** E' certo ... non mi sembra proprio il caso. Secondo me l'abito che mi hai dato era troppo equivoco, io ne vorrei uno un po' più serio, di quelli che ispirano fiducia, rassicurante ... così che la donna si sente a proprio agio e sono più sincere a giudicare

**AUTOMA:** Per questa particolare richiesta dovrai attendere un pò nella stanza BIANCA quando la spia luminosa inizierà a lampeggiare, vieni a ritirare la card per la partner appositamente scelta per te

**PINO:** Benissimo ed il pacco?

**AUTOMA:** Lo prenderai dopo con la tessera ... Ora introduci il denaro

**PINO:** (*li mette nel contenitore 1*) Certo 200 benedetti euri (*avviandosi*) Sento che questa volta sarà quella giusta (*sulla porta sbirciandosi nell'intimo*) Hai finito e me fa fà brutte figure (*entra nella stanza*)

#### **SCENA 5: MACCHINA E PIA**

*Si sente bussare alla porta e come sempre l'automatico apre la porta. Entra Pia, è vestita tipo da suora novizia, gonna lunga con pieghe e pullover grigio, camicia bianca, scarpe e borsa nera ed un Copia-Commissioni sotto al braccio aperto sulla pagina fotocopiante gialla ... si guarda intorno*

**PIA:** E' permesso? Eminenza ... Eminenza sono la signora Pia ... mi manda Padre Egidio ... per quella benedizione che mi dovete fare... (*guardandosi intorno in silenzio*) Eminenza ... disturbo? (*guardandosi l'orologio*) E' giusto, sto un pò in anticipo, a quest'ora starà ancora facendo il ritiro spirituale del mattino ... Comunque sono sicura che il posto è questo ... (*leggendo con difficoltà perché il foglio è quello giallo e normalmente il fotocopiato non è ben leggibile, ricordiamo che la prima pagina, quella bianca, era stata utilizzata da Marco per segnarsi l'indirizzo*) Via Paradiso 100, terzo piano interno 9.

*(muovendo tra le mani il foglio)* Speriamo che Marco me l'ha segnato bene, stamattina andava così di fretta quando gli ho chiesto di prendere nota dell'indirizzo, che non ha trovato di meglio che segnarlo sul suo copia-commissioni ... *(deve trovarsi di spalle alla macchina)* Ma fortunatamente ... *(alzando la voce)* io sono arrivata ...

**AUTOMA:** Benvenuta Arrivata

**PIA:** Chi è? Chi ha parlato

**AUTOMA:** Sono io

**PIA:** Io chi?

**AUTOMA:** Alle tue spalle

**PIA:** *(girandosi intorno)* Ma io non ti vedo

**AUTOMA:** Non mi vedi ... ma mi puoi sentire

**PIA:** *(in estasi tra sè)* Padre Egidio mi aveva detta che questa casa era benedetta dal Signore, ma non m'immaginavo che parlavo direttamente con *(con le mani in preghiera)* lo Spirito Santo

**AUTOMA:** Non sono lo Spirito Santo

**PIA:** Uh ... Allora *(facendo il segno della croce si inginocchi, occhi in alto)* con il figliolo

**AUTOMA:** Nemmeno

**PIA:** Che emozione ... Sto parlando direttamente cò Patatèrno *(buttandosi faccia a terra e braccia aperte, alzando la voce)* ... Signore, e questo è un miracolo, come può quest'umile donna servirvi ... dite che devo fare?

**AUTOMA:** SCOPA

**PIA:** Subito, io sono un'esperta ... Signore ... come scopo io non scopa nessuno ... dove sta ... dove sta la scopa che stu pavimento v'ò faccio asci candito e puro come sua santità merita

**AUTOMA:** Ma cosa ha capito ... io sono SCOPA

**PIA:** *(perplessa)* Siete voi? *(credendo di aver capito)* Ah ho capito, questa deve essere una parabola ... Patatè, non v'arraggiate, io sta parabola nun a saccio, in tanti anni una volta ho mancato a messa e sicuramente tanne Padre Egidio l'avrà spiegata ... Ma ho capito il messaggio ...

**AUTOMA:** Quale messaggio?

**PIA:** Il messaggio della parabola e cioè che voi siete come una scopa ... e come tale, spazzate via tutti i peccati del mondo ... *(estrae dal seno un rosario e sempre in ginocchio)* Padre nostro che sei nei cieli sia fatta la tua volontà ...

**AUTOMA:** Ma che sta dicendo ...

**PIA:** Il rosario .. (*continuando*) Come in cielo così in terra ...

**AUTOMA:** Ma sta sbagliando tutto

**PIA:** Come sto sbagliando, io il rosario lo recito tutti i giorni ... Sei volte al giorno ... (cs) Padre Nostro che sei nei cieli ...

**AUTOMA:** Ma che dici, che c'entra il rosario ... lei non capisce le mie parole

**PIA:** Ho deluso Nostro Signore? (*battendo il pugno in petto*) Perdonami ... mia culpa, mia culpa, mia grandissima culpa ... allora se non capisco, vuol dire che non sono pura, che avrò peccato ... vuol dire che ho perso la retta via, allora Signore ... (*allargando le braccia*) fa che la tua pecorella ritorni al tuo ovile, mandami qualcuno ad indicarmi la strada giusta

## **SCENA 6: PIA E BARBARA**

**BARBARA:** (*Da dentro canta*) "Sono una donna non sono una santa ... Non tentarmi non sono una santa"...

**PIA:** Una santa? Mi stai mandando una Santa?

**BARBARA:** (*uscendo e continuando a cantare indossa una vestaglia celeste, con tantissime piume, sotto si vede un intimo sexy a discrezione della costumista*) "Sono una donna non sono una santa, non ..." "We e tu chi sei, che ci fai lì a terra?"

**PIA:** Ti stavo aspettando Angelo Celeste ...

**BARBARA:** Ma chi a me? Ma tu chi sei?

**PIA:** Sono Pia e sono contenta che l'Altissimo ha mandato te per rimettermi sulla strada

**BARBARA:** Quale strada?

**PIA:** La retta via

**BARBARA:** La retta via? ... (*riflettendo*) Ah stive 'ngoppa a Domiziana? Ma è una cosa vecchia e pericolosa ... oggi se si vuole avere ... diciamo ... un incontro sicuro, è qui che si deve venire

**PIA:** E perciò sono qui ... prima mi ha parlato, ma io l'Altissimo non l'ho capito

**BARBARA:** L'Altissimo?

**PIA:** Sì, (*indicando verso la macchina*) la voce dietro di me ... non ho capito che devo fare

**BARBARA:** Ah ... non l'hai capito? E quello si spiega male, dice che è l'ultimo modello ma secondo me l'hanno trovate dint' a disarcica ...



**PIA:** Non ho capito

**BARBARA:** Non ti preoccupare mo ti spiego tutto io, è facile ... prima di tutto ti devi cambiare, perché così vestita non vai bene

**PIA:** Cambiare? Ma io in queste occasioni indosso sempre questo vestito

**BARBARA:** Sora mia nun saccio vestuta accussi che riuscivi a fare 'ngoppa a Domiziana, ma ccà è tutta un'altra storia eh ... Ascolta, c'è bisogno di un abbigliamento più adeguato ... più veloce ... poi quando ci si incontra non si può perdere troppo tempo

**PIA:** Ma io mi vesto così per rispetto ... per devozione ... per elevarmi

**BARBARA:** E levatelle che è meglio ... che Nick Name ti ha dato?

**PIA:** Ma chi?

**BARBARA:** L'Altissimo, comm'ò chiamme tu

**PIA:** Ah ... non me l'ha dato

**BARBARA:** Non lo hai ancora avuto? Vabbè ho capito, sicuramente ti ha confuso ed avrai saltato dei passaggi ... (*avviandosi alla macchina*) Non ti muovere, mo me la vedo io ...

**PIA:** Ah intercedi tu per me?

**BARBARA:** Sì, sono più pratica ... Quanti anni hai?

**PIA:** (*l'età giusta dell'attrice*) 45

**BARBARA:** Ummm portati male sora mia ... Vabbè vediamo chisto che dice ... Allora ... (*alla macchina*) qua ci sta ... (*a Pia*) come hai detto che ti chiami?

**PIA:** Pia Addolorata

**BARBARA:** (*guardandola*) Bella fantasia mamma e papà eh! (*alla macchina*) Allora senti bene, che poi dice cca nun capisce (*scandendo*) Pia Addolorata di anni 45

**AUTOMA:** Benvenuta Pia Addolorata (*si sente lo scatto con flash*)

**BARBARA:** Ma ch'è fatto? M'è scattato n'ata fotografia?

**AUTOMA:** E' una semplice formalità, la legge lo impone, ma tranquilla, i dati non verranno mai divulgati

**BARBARA:** Ho capito, ma chesta è a seconda fotografia che me fai, fratu mio, non sono io Pia Addolorata (*indicandola*) è lei

**AUTOMA:** Ed allora avete 10 secondi per posizionare la candidata ... prepararsi per la foto ... (*inizia a numerare e Barbara presa dal panico corre a prendere Pia*) 10 ... 9 ...

**BARBARA:** Vieni con me

**PIA:** Che succede?

**BARBARA:** Ti devi mettere cca

**AUTOMA:** *(continuando a numerare)* ... 6 ... 5 ...

**PIA:** E perché?

**BARBARA:** Qua così si usa

**AUTOMA:** *(continuando a numerare)*... 3 ... 2 ...

**BARBARA:** *(posizionando Pia davanti alla macchina)* Sta ccà e piglia buono a mira

**AUTOMA:** *(si sente lo scatto con flash)*

**PIA:** *(aprendo le braccia)* Miracolo! Miracolo! Ho visto la luce

**AUTOMA:** Benvenuta Pia Immacolata, ora per tutti sarà ... *(solita musichetta)* Pecorella Illibata ... Stanza Bianca e ritirare il pacco cassetto 3

**PIA:** *(che non ha capito nulla, alza le mani in alto e muovendole da destra verso sinistra intona la canzone liturgica "Resta con me ...")* Resta con meeee ... non mi lasciaaaaarr ...

**BARBARA:** Ma ch'è passato?

**PIA:** *(in enfasi)* Sono stata illuminata, l'Altissimo mi ha purificato, ora sono pronta per l'incontro ... *(continuando)* Non mi lasciar ... La notte mai più scenderà aaa

**BARBARA:** Chesta è mezza scema *(guardandola stranita apre il cassetto e prende il pacco)* Statte zitte ... hai sentito? Tu ora sei Pecorella Illibata

**PIA:** No, io sono Pia Addolorata

**BARBARA:** No, chesta è tutta scema ... Ascoltami bene, fuori da queste mura sei Pia Addolorata, ma qui sei Pecorella Illibata ed io Vacca Vogliosa ... per gli incontri funziona così ... Hai capito? *(Pia annuisce in modo incerto e Barbara gli porge il pacco)* E speriamo, ecco questo è per te

**PIA:** *(contenta)* Per me? Grazie e che cos'è?

**BARBARA:** L'abito per l'incontro

**PIA:** *(stranita)* Per l'incontro?

**BARBARA:** *(indicando)* Sì, te l'ho detto ti devi cambiare ... Allora *(indicando)* quella è la stanza Bianca dove ti farai l'incontro e lì invece, c'è lo spogliatoio DONNE *(alludendo)* con tutto il necessario di cui hai bisogno

**PIA:** (*preoccupata*) Ma che dici? Di che ho bisogno? Che devo fare?

**BARBARA:** (*paziente*) Ma comm'è fatto fino e a mmò ... Vabbè dai, mo ti faccio vedere io, vieni con me (*tenendola per mano si avviano allo spogliatoio*)

**PIA:** Grazie mio Angelo Celeste

**BARBARA:** (*come per riprenderla*) Sono Vacca Vogliosa

**PIA:** Grazie mio Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa

*Entrano nello spogliatoio Donne*

## **SCENA 7: PINO E MACCHINA**

**PINO:** (*uscendo euforico dalla stanza BIANCA va alla macchina*) Lampeggia ... lampeggia tocca a me (*saltellando*) sono io ... eccomi ... (*fermandosi davanti alla macchina*) Wè, ma siamo sicuri che questa è meglio dell'ultima?

**AUTOMA:** Stai tranquillo, farai un figurone

**PINO:** Questa è la quarta volta che vengo, mi hai fatto spendere un capitale, invece di guarirmi dalla mia ossessione, mi stai facendo aggravare ed i miei affari vanno sempre peggio

**AUTOMA:** Tranquillo ... stavolta ti ho procurato una compagna giusta per lte ... una donna che non riderà delle tue dimensioni anzi, ne esalterà le caratteristiche

**PINO:** Ma tu davvero dici? Spero proprio che sia così ... anche perché ormai con la mia autostima sotto i piedi, non riesco più a vendere a nessuno ...

**AUTOMA:** Io non capisco però qual'è il tuo problema

**PINO:** E' logico che non capisci sei un automa, che vuoi capì ... mica tra voi macchine andate in competizione per vedere, chi tene o transistor chiù grosso?

**AUTOMA:** Quanto mai l'autostima è data dalle dimensioni?

**PINO:** Sarà pure come dici tu ... ma c'è di fatto che prima ero un venditore eccezionale ... da chi andavo, andavo vendendo che era una meraviglia ... poi tre mesi fa ... i miei colleghi organizzano una partita di calcio e dopo, tutti insieme negli spogliatoi a fare la doccia ... e ... sarà stato il freddo ... sarà stata la stanchezza ... sarà stato che molti erano più giovani di me ... ma dando un'occhiata fugace ... subito mi resi conto che ero sotto misura ... e di questo se ne accorsero pure loro ... tanto che ero entrato nello spogliatoio che mi chiamavano Pino Luongo ... e ne uscì dalla doccia preso in giro, come Pipino il Breve.

**AUTOMA:** E questo che c'entra?

**PINO:** C'entra ... c'entra ... perché da quel giorno, non sono stato più capace di vendere

**AUTOMA:** E perché mai

**PINO:** Perché per vendere bisogna guardare negli occhi il compratore ... devi sentirti superiore, te a sentì omme ... ed invece ... l'unica cosa che pensavo quando guardavo il cliente... "chiste sarrà n'ato piazzato meglio e me" ... e mi bloccavo

**AUTOMA:** E non potevi chiedere a qualcuno di fiducia, se le tue misure erano normali?

**PINO:** Ma a chi chiedevo, a mia moglie?

**AUTOMA:** Esatto, perché no lo hai chiesto a lei?

**PINO:** Ma che sei scemo? E' proprio a lei che non dovevo far venire il dubbio, e solo questo ci mancava ... così minavo pure il mio matrimonio ... io perciò sono qua, sono io che mi devo convincere che è tutto a posto

**AUTOMA:** Capisco ... Vabbè non preoccuparti dopo essere stato con la prescelta ... sarai persino in grado di vendere crema abbronzante agli africani

**PINO:** Magari ... io m'accontentasse e vendere cappotti agli esquimesi, avanti dammi la card famme leggere o nomme

**AUTOMA:** E' già stata erogata, non dimenticarti il pacco nel cassetto numero 4

**PINO:** *(prende la card e lentamente come fa il giocatore di poker legge il nome)* PE ... CO ... RE ... LLA ... ILLIBATA ... Perfetto, chesta è essa ... *(prende il pacco dal cassetto)* Che costume mi hai dato stavolta?

**AUTOMA:** E' una sorpresa adatta alla situazione, vai nello spogliatoio Uomini e poi Stanza Bianca

**PINO:** *(avviandosi alla porta e canticchiando di Dalla "Attenti al lupo")* Pecorè ... Attenti al lupo ... attenti al lupo ... living together *(aprendo la porta)* Pecorè ... vide o cielo che te mena *(si chiude la porta alle spalle)* lalla la la la

## **SCENA 8: PINO E MARCO**

*Si sentono a soggetto delle voci concitate tra Pino e Marco. Poi si riapre la porta e Pino è sbattuto fuori colpito dal pacco che gli viene lanciato dietro*

**PINO:** *(dolorante)* Ma ch'è passato?

**MARCO:** *(uscendo vestito da uomo primitivo e con una clava in mano agitandola tipo Fred Flintstones)* A vide chesta, si nun te ne vaje à ccà dinto, t'à suono 'ncapa

**PINO:** *(riparandosi)* Oh ma si scemo? Acala sta mazza, io ero entrato per cambiarmi

**MARCO:** Qui non c'è niente da cambiare, te lo ho già detto, a me, me piacene e femmene

**PINO:** E pure a me, che hai capito, io sono una persona seria

**MARCO:** E pure io

**PINO:** (*indicandolo ed in modo ironico*) Accussì vestuto?

**MARCO:** E che significa, (*indicando la macchina*) chillo chesto m'à dato ...

**PINO:** (*sempre ironico*) Evidentemente le staje 'ngoppo ò ...

**MARCO:** O' che?

**PINO:** (*pausa*) O' stommaco ah ah ah

**MARCO:** We, embè, che tiene a ridere?

**PINO:** Niente ti prendevo in giro, scherzavo ... io ti vedo troppo agitato, rilassati un poco e goditi il momento (*recupera il pacco*)

**MARCO:** (*nervoso*) Dopo mi rilasso ... ora ho da fare, la devo trovare ... Dove sta, dove sta la Stanza?

**PINO:** Ma che fretta hai, calmati prima un pò

**MARCO:** (*c.s.*) Ma che mi devo calmare, io mi sento teso come una molla, pronto a scattare ... Dove vado? Dov'è la stanza Nera?

**PINO:** (*indicando*) Là ... (*calmo*) Però caro Pidocchio Arrapato, se fai così non va bene, lasciati consigliare da me, tu sei inesperto e non sai come funziona, qui c'è tutta un (*scandendo*) metodo da seguire (*avvicinandosi*) ora te lo faccio vedere

**MARCO:** (*agitando la clava*) E io t'ò faccio senti ... s'arraggio pure inesperto come dici tu, ma "come funziona" io me l'arricordo ancora e tu, dint'ò "metodo mia" nun ce staje (*entrando nella stanza Nera*) Ce simme spiegate?

**PINO:** E' confermato ... m'à pigliato pè ricchione (*entra nello spogliatoio Uomini*)

## **SCENA 9: BARBARA E PIA**

**BARBARA:** (*uscendo dallo spogliatoio Donne e sulla porta*) Ma che mi hai fatto entrare a fare con te qui dentro se poi te mette scuorne e te spuglià annanze a me ...

**PIA:** (*da dentro*) Ma che vuoi da me, io sono un poco timida, piuttosto dammi una mano, questo dove hai detto che lo devo mettere

**BARBARA:** Ancora? Quello lì è il pezzo di sopra e va messo di sopra e mi raccomando non ti dimenticare di farti dare la Card, altrimenti da questo incontro non sarai ricompensata

**PIA:** (*c.s.*) Vabbene mio Angelo Celeste di una

**INSIEME:** Vacca Vogliosa

**BARBARA:** (*chiudendo la porta*) Intanto io a chesta l'aggia ringranzià ... mi sta dando forza e coraggio... perché allora la scelta che sto facendo è giusta ... si cheste accussì cumbinata funziona, (*mostrandosi*) io comme stonghe piazzata, comme minimo aggio addivintà milionaria. (*fermandosi davanti alla porta della stanza Nera*). Anima e coraggio, sono pronta, quanto tempo ci posso mettere ... (*pausa cercando di ricordarsi*) si piglio a Pascale comme riferimento che tra i tutti i miei compagni, è stato ò cchiù prestante ... ò cchiù fucuso ... e ò cchiù duraturo .... (*pausa*) Cinque minute e stò fore! (*entra e chiude la porta*)

### **SCENA 10: PINO E MACCHINA**

*Esce dallo spogliatoio Uomini vestito da monsignore, con la particolarità che il dietro dell'abito è aperto e quando l'attore si girerà, si vedrà solo lo slip perché non porta altro sotto*

**PINO:** (*andando verso la macchina stando attento a non mostrare al pubblico il dietro dell'abito*) Secondo me, a te ò calore t'è fulminato tutte e valvole

**AUTOMA:** Cosa c'è che non va?

**PINO:** Cosa c'è? No dico ... ti pare normale che dint'è a na casa di appuntamento, tu me fai vestire così

**AUTOMA:** Sei stato tu che hai richiesto un abito più serio

**PINO:** Appunto più serio, ma io vestito così mi blocco ... mi inibisco e (*sottolineando*) l'attributo, invece e s'attizzà, s'arrogna sano sano

**AUTOMA:** Tu devi stare tranquillo, fidati di me, quest'abito non ha mai fallito

**PINO:** Un abito da prete?

**AUTOMA:** Certo ... non fermarti alle apparenze ... non giudicare dalla facciata ... "Uccelli di Rovo" ha fatto scuola, non c'è donna che gli abbia resistito

**PINO:** Tu dici?... Mha sarà, io nun è ca te tengo tanto e fiducia ... ma comme si dice stiamoo ballando ... e continuiamo a ballare ... (*si ferma vicino alla porta della stanza Bianca, si volta per guardare la macchina e mostra il suo dietro al pubblico*) ... Wè consierge, mandami la Pecorella

### **SCENA 11: PIA E PINO**

*Pia esce dallo spogliatoio, ha indossato lo slip sopra la gonna che ora le pende ai due lati, il reggiseno l'ha indossato sopra la camicia ed in testa ha un reggicalze con le calze allacciate di cui, una le scende sulle spalle e l'altra a mò di velo sul viso.*

**PIA:** (*congiungendo le mani a mò di preghiera*) Grazie Signore dell'Angelo Celeste d una Vaca Vogliosa che mi hai inviato, adesso sono pronta per l'incontro, speriamo che mi riceve presto, stu velo 'ncapa m'astregne accussì forte che ho paura che mi venga mal di testa e faccio brutta figura con Monsignore ... (*guardandosi intorno*) Lui ha detto che devo attendere in quella stanza (*si avvia verso la stanza Nera ... alza la mano per bussare ma*

*legge la targa*) ma questa non è la stanza Bianca (*si volta ed indicando*) Ah si giusto, con sto velo davanti agli occhi non si vede nulla, dovrebbe essere quella lì (*si avvia, poi si ferma e bussa*) Monsignore sono Pia ... mi manda Don Egidio (*mettendo l'orecchio vicino alla porta perché non sente risposta*) Monsignore ci siete? (*tra sé*) Ah giusto che scema ... l'Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa mi ha detto che devo dire quell'altro nome per l'incontro ... aspè ... come ha detto che mi dovevo chiamare? (*riflettendo*) Ah si ... (*ribussando*) Monsignore aprite ... sono io ... Pecorella Illibata

**PINO:** (*apre la porta, esce di un passo ed a braccia aperte*) Pecorè, viene a zì prevete ... viè

**PIA:** (*ammirata*) Come siete bello, avete gli occhi di San Gennaro, la bocca di Sant'Antonio ed il viso dell'Arcangelo Gabriele

**PINO:** Cheste è a coppa, e a vedè a sotto comme stonghe piazzato (*e la tira dentro chiudono la porta alle spalle*)

**PIA:** (*da dentro*) Monsignò ... ma che state facenne ...

**PINO:** (*da dentro*)Viene accà che t'aggià cresemà

**PIA:** (*da dentro si sente gridare*) Ahhhhhhh (*uscendo e coprendosi un occhio perchè la molla del reggicalze l'ha colpita, non ha più le calze sulla testa*)

**PINO:** (*da dentro*) Aspetta dove vai

**PIA:** (*barcollando al centro tra le stanze*) Ahhhhhhhh a molla ... a molla ... dint'à l'uocchie me l'à menata (*sembra avviarsi alla stanza Bianca poi invece all'ultimo secondo, raggiunge lo spogliatoio uomini alla ricerca di Barbara*) Aiuto Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa aiuto (*entra*)

## **SCENA 12: MARCO E BARBARA**

**MARCO:** (*uscendo*) Aspettami qui

**BARBARA:** (*da dentro*) Ma dove vai adesso?

**MARCO:** (*rimanendo sull'uscio*) Questa voce mi sembra di conoscerla

**BARBARA:** (*mettendo solo mezzo busto fuori la porta coprendosi con un lenzuolo*) Sì, ma prima dammi la Card

**MARCO:** Ma che cosa, e sì, mò facimme beneficenza ... Nennè, nuje ancora amma ffà niente

**BARBARA:** (c.s.) Come niente? Dint'a nu secondo, hai battuto tutti i record ... Un colpo tenevi a disposizione e comme m'è visto subito l'hai sparato

**MARCO:** (*giustificando*) E che centra, quello era un colpo a salve, non vale ... nuje à guerra ancora l'avimma accumulincia ... Resta qui dentro e nun te muovere cca subito

vengo (*spingendola dentro, chiude la porta e tra sè*) Sarà che è la prima volta, sarà che non ho mai tradito mia moglie, sarà il rimorso di coscienza ... Ma prima m'è parso di sentire la voce di mia moglie Pia ... (*camminando e guardandosi intorno, si pone tra i due spogliato*) ... Può essere mai? Ma vuò vedè che chella m'à seguito? E magari si è pure nascosta pe nun se fa vedè ... (*entrando nello spogliatoio Donne*) ma che fessarie sto dicenne, però aggia vedè si ca dinto ce sta qualcheduno

### **SCENA 13: PIA E BARBARA**

**PIA:** (*esce spogliatoio Uomini e parlando arriva alla stanza Nera*) Qui non c'è, se n'è andata, l'avrò delusa. (*raggiunta la stanza Nera si inginocchia faccia al pubblico e con le mani a mò di preghiera*) Dove sei Angelo Celeste, come mi hai chiesto ho indossato la Veste, (*alzando i toni*) Toooorna mia Vacca Vogliosa, che se recupero la Card di me sarai orgoglioososa

**BARBARA:** (*aprendo la porta con il lenzuolo*) Né we, ma a vuò fernì e alluccà ccà fore

**PIA:** (*felicissima corre ad abbracciarla alla porta*) Sei tornata mio Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa

**BARBARA:** (*allontanandola*) Ma ch'è successo?

**PIA:** (*indicando la stanza ed alzando la voce*) Monsignore

**BARBARA:** C'à fatto ò Monsignore?

**PIA:** (*piagnucolosa*) Me vuleva cresimà

**BARBARA:** E che te credive che te cantava na canzone? Ma chi t'à mannato, come sei arrivata qua sopra

**PIA:** (*c.s.*) Don Egidio, Don Egidio mi ha preso appuntamento ... ha detto che qua dovevo venire ma , vieni con me e spiegacelo pure tu a monsignore (*prendendola per mano*)

**BARBARA:** Ma c'aggia venì? C'aggia dicere a chisto?

**PIA:** Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa ... (*inginocchiandosi*) non mi abbandonare

**BARBARA:** Ma addò steve stipata sta jurnata pè me (*alzandola*) Alzati da terra ... Qua non è il mercato, fuori dalle stanze non si può stare, io ho da fare

**PIA:** Un bicchiere d'acqua per piacere

**BARBARA:** E va bene, entra dentro, però dopo il bicchiere d'acqua, te ne devi andare che io ho da fare

**PIA:** Vabbene ...

**INSIEME:** Angelo Celeste di una vacca Vogliosa (*entra Pia nella stanza Nera*)

**PIA:** Ma chi m'à ciuncato a me (*entra pure lei*)



#### **SCENA 14: MARCO**

**MARCO:** (*uscendo spogliatoio Uomini*) Qui dentro non c'è, ma non ho dubbi, la voce l'ho risentita ... Mò due sono le cose o sto ascenne pazze o sta nascosta da un'altra parte. Qua dentro non c'è (*indicando la stanza Nera*) perché ci stavo io con la Vacca, (*indicando la stanza Bianca*) là, è meglio che non entro cca ce sta ò cuniglio che se pò lusingà ... Allora non c'è dubbio mia moglie sta nello spogliatoio Uomini (*pausa poi riflettendo ad alta voce con se stesso*) Piuccia mia, dentro un bordello, chiusa in uno spogliatoio di uomini? ... Ma che sto pensanne? Ma pure si arapo a porta e a trove, io nun ce credo (*entra*)

#### **SCENA 15: PIA, BARBARA E MARCO**

**PIA:** (*uscendo a metà busto*) Come dove l'ho visto? (*indicando*) Sta li dentro, (*ad alta voce*) nella Stanza Bianca

**BARBARA:** (*uscendo e riportandola dentro*) Sì, ho capito, ma chiudi sta porta che stai disturbando tutti gli ospiti (*entrano*)

**MARCO:** (*apre la porta*) Stavolta ho sentito bene ed ha detto che sta nelle Stanza Bianca ... a stanza d'ò cuniglio ... ate che femmenella ... chisto è a muglierema che ciò sta facenne vedè (*furioso entra nella Stanza Bianca*)

#### **SCENA 16: PIA E BARBARA**

**BARBARA:** (*uscendo*) Sorella cara ... e la seconda volta che me lo spieghi ma io non ho ancora capito bene ... Allora hai aperto la porta e l'hai visto

**PIA:** Sì

**BARBARA:** E ti ha abbracciato

**PIA:** Sì

**BARBARA:** E ti sei impressionata

**PIA:** No, mi sono impressionata quando l'ho abbracciato io

**BARBARA:** E perche mai?

**PIA:** (*mimando con le mani, fa immaginare quando in un abbraccio si ritrova a stringere tra le mani il suo deretano*) Perché annanze pareva nu Santone ed areto aggio acchiappato ò mutandone

**BARBARA:** Allora stava mezzo svestito?

**PIA:** Sì

**BARBARA:** E qual'è il problema? Qui gli incontri sono così, veloci ... ccà a pezza e ccà o sapone ... la cosa più importante ... l'è pigliata la card?

**PIA:** Ma nun m'à dato ò tiempe ... lo me so sentute pigliate pè tutte e parte, mane vicine e cosce, mane pè capille, mane ngoppa a spalla, mane po' piette ... (*inginocchiandosi a lei*) Angelo Celeste di una Vacca Vogliosa ... ma quanta mane po' tenè nu Monsignore?

**BARBARA:** Chelle che ponne servì ... Alzati ... Ma poi, come te si vestuta, comme te si cumbinata, il resto del costume che fine ha fatto?

**PIA:** (*aprendo le braccia per indicare qualcosa di lungo*) Ma perchè quel coso lo dovevo mettere?

**BARBARA:** E certo, solo così non vai bene, non si capisce! Facciamo una cosa adesso ti riporto nello spogliatoio, (*prendendola per mano si avviano alla porta Spogliatoio Donne*) ti aiuto ad indossare il tutto e poi ritorno nella mia stanza perchè a presso a te, sto solo perdendo il tempo e da stamattina ancora aggia quaglià niente (*entrano*)

### **SCENA 17: MARCO E PINO**

*Mentre si apre la porta si sente Marco che emette una serie di Ah di dolore perché Pino con una mano l'ha preso per l'orecchio, in quella posizione escono*

**MARCO:** Ah ah ahhhhhh

**PINO:** Una volta per tutte mettiamo le cose in chiaro, io nun so femmenella e a me me piacene e femmine

**MARCO:** (*dolorante*) E pure a me

**PINO:** E nun me pare, perché si te piacevene e femmene nun te vuttave dint' à na stanza addò ce sta n'omme

**MARCO:** Ma io stavo cercando mia moglie

**PINO:** E a vaje cercanne dint' à stanza mia?

**MARCO:** Sì

**PINO:** (*guardandolo sorpreso*) Ma pecchè mugliereta ffà ò mestiere?

**MARCO:** Sì ... no ... che sto dicendo ... lassa sta recchia cca m faje male ... Ahhhhhhh (*Pino lascia la presa*) quella mia moglie è una santa qua mestiere, ma mentre ero nella stanza di là (*indicando La stanza Nera*) ho sentito ... cioè mi è parso di sentire più volte la sua voce ... ho controllato nelle altre stanze, non l'ho trovata e quindi qua deve essere, nella tua

**PINO:** E da me non c'è, hai scavato ovunque e come hai visto la camera è vuota

**MARCO:** Ed allora mi sarò impressionato

**PINO:** Tu ti sei impressionato e a me mi sei venuto a disturbare?

**MARCO:** Che disturbare e disturbare, che stavi solo tu nella stanza ...

**PINO:** E chella se n'è andata

**MARCO:** Chi se n'è andata?

**PINO:** (*cercando di recuperare*) Nessuno, nessuno se n'è andato perché quella torna ...

**MARCO:** Ma chi?

**PINO:** La femmina. (*improvvisando, inventa con fare da buffone*) Prima c'era una donna ... ero in compagnia con una donna talmente sexy, talmente eccitante, talmente prosperosa che appena me la sono trovata a tiro gli sono saltato addosso (*con la mano stesa aperta come se stesse affettando*) e ci do, che ci do, che ci do ... l'ho sfiancata

**MARCO:** L'e sfiancata??

**PINO:** Ehhh ... Tu non puoi immaginare quella com'era (*allargando le braccia disegna un cerchio*) Era una ... una

**MARCO:** Una mongolfiera?

**PINO:** Che mongolfiera? Quella era una donna esuberante ... Una piezza di femmina sexy ... Devi pensare che a sotto, a teneva pè 'ngoppe infilata (*intende la mutandina infilata sulla gonna*) e a ccà e allà (*mimando il vestito che esce di lato alla mutanda come se fossero tentacoli*) ascevano tutte sti cose pè sotto

**MARCO:** E che era nu purpo?

**PINO:** Qua purpo ... ca io ccà (*tirando qualcosa di immaginario dalla fronte per indicare la giarrettiera con le calze che lui le ha tirato*) l'aggio pigliate e ce l'aggio tirate forte

**MARCO:** C'è tirate e capille?

**PINO:** Ed essa (*gemendo di piacere*) ahhhhhhh ... alluccava comme a na pazza

**MARCO:** Ed ora dove sta?

**PINO:** (*con falsa modestia*) A se ripiglià. Perché tu non ci crederai ma gli è talmente piaciuto che ha detto che lo vuole fare ancora, una seconda volta e forse pure una terza volta (*guardandolo negli occhi e mettendo la mano a mò di megafono sulla bocca alzando i toni*) Agratis

**MARCO:** (*spostandolo con una mano sul braccio lo fa ruotare*) Ma nun dicere fessarie, e addò l'hanne pigliate a chesta à dint' à Caritas?

**PINO:** (*spostato dal movimento di Marco mostra l'apertura posteriore a Marco e camminando come un gigolò*) E che te credive cca ch'era

**MARCO:** (*sbalordito dalla vista ed indicando il suo dietro*) Cach'era ... cca faje schifo, cummogliete cca stanne currenne è mosche

**PINO:** (*giustificando*) Te piacerebbe eh? Chillo ò vestito era sano, è essa che me l'ha stracciato a 'nguollo ... (*scandendo*) a muorze. Ma che ne sai tu ... io ho avuto a che fare con una lussuriosa, un'assatanata, un'insaziabile leonessa affamata di sesso

**MARCO:** Niente di meno ... (*con un pizzico di invidia*) e così questa ritorna e lo farai altre due, tre volte e per giunta Agratis

**PINO:** (*sbruffone*) Nun ò saccio si c'ha voglio dà sta soddisfazione ... io po', songhe comme a Paganini ... non concedo repliche ... sai com'è oramaje m'aggio levate ò sfizio, e poi mi piace cambiare, sperimentare, provare sempre nuove sensazioni ... e tu sei uomo e mi puoi capire

**MARCO:** (*di getto*) Ma c'aggia capì che ancora aggia fa niente ...

**PINO:** Come? Ancora niente? Come mai, che aspetti?

**MARCO:** (*correggendosi per non sentirsi inferiore all'altro*) Aspetto, aspetto ... perchè come giustamente hai detto tu, m'aggia calmà ... perché che ti credi, solo la tua era bella, pure la mia che sta li dentro è un femminone esagerato, e meno male che mi sono impressionato che avevo sentito quella voce e sono uscito, altrimenti a chella puverella, io a rimmaneve stesa 'nterra e a chest'ora ci voleva l'ossigeno pè lla rianimà

**PINO:** (*invidioso*) Ah si? Quindi anche la tua è una donna ... di quelle ... bone

**MARCO:** E si capisce (*mimando desideroso*) Anzi di più ... Nun tene doje cosce

**PINO:** Pecchè è' cionca?

**MARCO:** Qua cionca, nu tene doje cosce pecchè tene duje culonne e marme ...

**PINO:** Niente di meno

**MARCO:** E a 'ngoppe nun tene o piette ma duje mellune e pane

**PINO:** (*lussurioso*) Ma veramente? E dietro, no dico ... dietro com'era ò panorama

**MARCO:** Dietro? Arete tene nu mandulino ca solo a l'ho guardà te vene a voglie dò sunà

**PINO:** Complimenti ... Quindi che fai adesso ... torni a suonare?

**MARCO:** (*senza pensarci troppo*) Ho già sparato

**PINO:** Non ho capito

**MARCO:** (*cercando di riparare*) Ho detto che mi è già passato ... (*sbruffone ricordandosi che lui virtualmente ha già consumato*) Non lo so perché, ma a me mò, s'è rotta a sorpresa ... io po', songhe comme è criature ... una volta scartato il regalo ... me passa ò genio ... e non mi piace più ...

**PINO:** Capisco (*riflettendo sul fatto che la sua è scappata*) Però a sentirti parlare, mi sta venendo un'idea che diciamo potrebbe andare a pennello ed accontentare tutti e due

**MARCO:** E sarebbe?

**PINO:** Visto che a te piacciono le sorprese ed io non concedo il bis, ti propongo uno scambio

**MARCO:** Non ho capito

**PINO:** Ascolta ... sai ora che facciamo? ... Io vado nella tua stanza dalla tua donna e tu vai nella mia ed ti prendi l'altra

**MARCO:** (*riflettendo che la sua gli ha detto che ha già "consumato"*) Ma perchè si può fare?

**PINO:** Non si potrebbe perchè sulla card abbiamo già avuto l'accoppiamento, c'è scritto il nome ... ma, se nessuno di noi due lo dice ... non potrebbero mai scoprirlo

**MARCO:** Dimentichi le nostre partners ... quelle ormai ci hanno già visto in viso

**PINO:** Giusto (*riflettendo*) ... ed allora bisogna usare l'astuzia ... tu ora che entri, senza parlare, ti copri il viso e senza fartene accorgere sviti le lampadine, così pure se prova ad accenderle non ci riesce, la stanza resterà al buio e lei non ti potrà riconoscere

**MARCO:** E tu?

**PINO:** (*aiutandosi con un lembo del vestito*) Ed io lo stesso, mi nascondo il viso e à zompo 'nguollo

**MARCO:** Ottima idea ... aspè, la tua come si chiama?

**PINO:** Pecorella Illibata ...

**MARCO:** Azz

**PINO:** E la tua?

**MARCO:** Vacca Vogliosa

**PINO:** Perfetto

**MARCO:** (*fa finta di rifletterci perché lo scambio è assolutamente vantaggioso*) Però ... però ... (*la sua vanità ancora una volta prevale*) però

**PINO:** Però ...

**MARCO:** Però non per vantarmi, ma la mia Vaccarella ora si aspetta una prestazione di fuoco ... lei mi ha visto come stavo 'ngrifato prima di uscire dalla stanza e non so se tu, ne sei all'altezza ...

**PINO:** (*toccato nella sua virilità anche lui si fa prendere dalla vanità*) Stai tranquillo ... Paganini non concede bis ... ma alla prima ... ha sempre l'applauso a scena aperta

**MARCO:** *(Marco che sta per entrare nella stanza Bianca)* Va bè allora possiamo andare

**PINO:** Aspè, *(fermo per entrare nella stanza Nera)* invece mi raccomando a te, non mi far fare brutte figure con la pecorella ... che lei ormai si aspetta la stessa prestazione che ha avuto prima con me

**MARCO:** *(prima di entrare)* Nun te preoccupà ... cca faccio correre e guardie tanto ca l'aggia fà alluccà

*Entrano in contemporanea con fare guardigno e nascondendo i volti*

## **SCENA 18: PIA E BARBARA**

**BARBARA:** *(Uscendo per prima dallo spogliatoio Donne)* Pecorella Illibata esci, vieni qui fuori e non ti preoccupare che stai benissimo

**PIA:** *(esce dalla stanza con un abito che ricorda una pecora, possibilmente un body rivestito con lana di pecora, con un frontino con le orecchie, guanti e scarpe nere come se fossero zoccoli)* Ma sei sicura che va indossato sto coso?

**BARBARA:** Ancora? Ti ho detto di sì ... Ma perché addò ò vulive mettere?

**PIA:** Io pensavo che questo era il tappetino che si metteva a terra per pregare prima di avere l'incontro

**BARBARA:** Ma tu con chi te la facevi? Arabi, mussulmane e beduini?

**PIA:** *(confusa)* Ma quando?

**BARBARA:** Questo manto l'hai ricevuto perché fa parte del tuo personaggio perché ogni incontro deve essere curato nel particolare

**PIA:** Ma io non capisco perché devo vestirmi così

**BARBARA:** Perché il travestimento serve per creare l'atmosfera ... anche l'occhio vuole la sua parte ... *(spiega con pazienza)* Chi ti sta aspettando è una persona esigente ... quello se non gli stai bene ... non ci mette niente a far saltare tutto che ti credi

**PIA:** Ah ho capito ... l'Altissimo, mi sa mettendo alla prova, perciò Monsignore mi ha preso di quella maniera?

**BARBARA:** E me pare a me ... tu primma parive a sora scema e Marilyn Monroe

**PIA:** E tu dici che adesso vestita così vado bene?

**BARBARA:** *(la guarda e si rende conto che comunque non è molto attraente ma cerca di incoraggiarla)* Ummm, non è che così sei migliorata di molto, ma già va meglio

**PIA:** *(dispiaciuta)* E che gli posso dire per convincerlo

**BARBARA:** Niente, tu non devi dire niente ... e meglio se non parli proprio ... lascia fare tutto cosa a isso che, se siamo fortunati ... cinque minuti e stai fuori ... l'unica cosa che ti devi ricordare però, è la card, ricordati di fartela dare prima ... Hai capito? (*Pia annuisce*) ed ora vai

**PIA:** Allora vado?

**BARBARA:** Sì

**PIA:** (*indicando ed avviandosi verso stanza Bianca*) Di qua?

**BARBARA:** (*avviandosi verso stanza Nera*) Sìiiii e mi raccomando non dimenticarti ...

**PIA:** ... la card

**BARBARA:** Bravissima

*Entrambe poggiano la mano sulla maniglia delle porte in cui devono entrare*

**BARBARA:** Allora al tre ... uno, due e ...

**INSIEME:** Tre (*entrambe entrano nelle loro rispettive stanza*)

### **SCENA 19: PIA, MARCO, PINO E BARBARA**

*A scena vuota da dentro alla stanza Bianca si sente*

**PIA:** Monsignò io non vedo niente

**MARCO:** Pecorè ... tu niente e a vedè ... tu e a solo senti

**PIA:** Ahhhhhh...Ahhh...ahh...ah! (*inizia come uno strillo e si chiude in gola come se le stesse piacendo, a mò di godimento*)

*Dalla stanza Nera esce prima Barbara e poi Pino*

**BARBARA:** (*cercando di coprirsi*) Ma tu che ci fai qua?

**PINO:** Io? Tu che ci fai qua?

**BARBARA:** Sto lavorando (*ed entra nello spogliatoio Donne per rivestirsi*)

**PINO:** Ah complimenti ... qui lavori? Così lavoriamo? Sai come sarà contenta mamma quando lo verrà a sapere? (*Rendendosi conto che ha ancora il costume, anche lui entra nello spogliatoio Uomini per rivestirsi*)

*Da questo momento fino a quando non si vestiranno completamente, faranno capolino sulle due porte, se occorre anche uscendo a mezzo busto, mostrando al pubblico che si stanno rivestendo*

**BARBARA:** (*facendo come stabilito*) Overo? E chi glielo dovrebbe dire, tu forse?

**PINO:** (*facendo come stabilito*) Perché pensi che me mettesse paura e te?

**BARBARA:** (*c.s.*) E me no ... ma e mugliereta si ... pecchè mentre tu vai a fa o mucchuso cu mamma, io comme scenne à ccà 'ngoppe direttamente vaghe a casa toja e sbroghe tutte cose

**PINO:** (*atteggiandosi*) Non lo faresti mai ... uno perchè sei mia sorella, del secondo marito di mamma, ma sempre mia sorella sei e due perchè anche se non sei sposata, anche tu devi dar conto a qualcuno

**BARBARA:** (*c.s.*) Come mi conosci poco ... A chi, a chi dovrei dare conto? Alla gente? O a quelli che mi vogliono dare il lavoro solo se ci vado a letto? E visto che questo devo fare per riuscire a lavorare ... voglio decidere io dove, come e quanto mi devono dare

**PINO:** (*ironico*) Ih che bella penzata che hai avuto sorella cara

**BARBARA:** Meglio della tua che invece sei venuto qua pe t'è spassà

**PINO:** Ma che dici se io sono qui è perchè volevo salvare il mio matrimonio

**BARBARA:** (*uscendo e qualora non fosse riuscita a vestirsi completamente finirà di farlo in scena*) Azz ... Pinù ... E chesto è perchè ò vulive salvà ... e figuriamoci che facevi si te vulive separà ...

**PINO:** (*uscendo e qualora non fosse riuscito a vestirsi completamente finirà di farlo in scena*) Non scherzare io davvero ho un problema

**BARBARA:** Overo? E fammi capì quant'è grosso sto problema

**PINO:** Magari fosse grosso ...

**BARBARA:** Non ho capito

**PINO:** Io a te lo posso confessare ... perchè sei mezzo sangue de mio sangue ... ho scoperto di averlo ...

**BARBARA:** Di averlo ...

**PINO:** ... (*con un pò di vergogna eliminando la parte iniziale della parola "picco"*) ... lino.

**BARBARA:** Chi è Lino?

**PINO:** No quel Lino ... ma ... colino ...

**BARBARA:** Colino? Ma mi fai capì e che stamme parlanne

**PINO:** Barbara .... Ce l'ho piccolino

**BARBARA:** (*Pausa, poi calmandosi perché gli vuole bene*) Ehhe e chi te l'è ditta sta cosa ... Mugliereta perciò stai ccà?



**PINO:** Ma no, che dici, lei non sa proprio niente

**BARBARA:** Ed allora chi è stato?

**PINO:** Nessuno, me ne sono accorto da solo che le misure erano sbagliate

**BARBARA:** E ti sarai impressionato

**PINO:** E lo vuoi sapere meglio di me, che faccio questo per mestiere?

**BARBARA:** E pure se fosse, venendo qui sopra cosa avresti risolto?

**PINO:** E che ti devo dire, sorella cara, così mi ha detto la testa. Sarà solo un fatto psicologico, sarà che so fissate pè misure, sarà che mi ha preso il panico ... ma sta cosa nun me fa sentì omme, me blocca e non riesco più a fare il mio lavoro, a vendere

**BARBARA:** Addirittura. E perchè di questo tuo disagio non ne hai parlato con tua moglie, chi meglio di lei poteva rassicurarti

**PINO:** Ho avuto paura che se pure lei me lo avesse confermato, io mi sarei depresso ancora di più e sicuramente avrei messo in crisi anche il nostro matrimonio

**BARBARA:** Ma tu vedi un poco quanta scemità ti sei messo in testa ... Siente na cosa, se il tuo problema è questo, per un momento scordati che sono tua sorella, io ora te lo dico come donna con un po' d'esperienza, tranne Rodolfo Valentino, Rocco Siffredi e Polifemo il resto degli uomini state tutte quante llà.

**PINO:** Tu dici?

**BARBARA:** Certo, quindi anche se fosse come dici tu, essere uomini non è una questione di misure ma è una questione di testa, di cervello ... tu sei il più grande venditore che io abbia mai conosciuto ... sei sempre stato il numero uno, perciò stamme a sentì, vattenne a casa, cuccute cu mugliere e dimane va e svacantà tutto ò magazzino.

**PINO:** (*pausa, la guarda e riflessivo*) Ma sì, hai ragione è proprio come dici tu ... io pò aggio sempe vennuto alla grande, mò bello e buono perdevo a scienza e nun vennevo cchiù ... io mò me ne vado, anzi ce ne andiamo, perché appriesso a me viene pure tu

**BARBARA:** Io?

**PINO:** Sì. (*porgendo la Card*) Thiè, questa è la mia card, pigliate è soldi e da domani in poi, tu viene a faticà cu mè

**BARBARA:** Quant'è bello ... mò vado a faticà cu isso

**PINO:** Ma perché no, scusa?

**BARBARA:** Perché te saccio, cu 'a scusa ca te songhe sora, me facisse faticà cchiù assaje e l'ate ... (*sottraendo la card*) Però accetto il pensiero

*Si avvicina alla macchina inserisce la tessera nella fessura*

**BARBARA:** Scopa dammi i soldi

**AUTOMA:** Quali soldi?

**BARBARA:** I soldi della prestazione

**AUTOMA:** Non capire

**BARBARA:** (*scandendo*) ... pre-sta-zio-ne

**AUTOMA:** Ahhhh la marchetta? Inserire la scheda

**BARBARA:** La scheda già sta dentro

**AUTOMA:** Scheda illeggibile, dire il Nick Name

**BARBARA:** Vacca Vogliosa

**AUTOMA:** Scandire bene

**BARBARA:** Va-cca Vo-glio-sa

**AUTOMA:** Mi dispiace ... Nick Name non riconosciuto ... tessera sicuramente contraffatta ... la somma verrà sequestrata

**BARBARA:** Sequestrata? (*strattonando*) Ne wè ... comme te chiamme ... damme subbite e ciente euro ... ca si no, te straccio a dint'ò muro ... te porte 'ncoppe ò terrazze e te mengo abbascie

**AUTOMA:** Allontanarsi immediatamente altrimenti Barbara Stalla tutti i suoi dati saranno messi on line

**BARBARA:** Cheddè mo nun songhe cchiù segretati? Mò ponne ascì?

**AUTOMA:** E certo sono un automa mica so strunz

**BARBARA:** (*a Pino*) Ma lo senti?

**PINO:** (*tirandosela a se*) Barbara ... nun ò pensà a chiste, andiamo via ... tanto questo lavoro non fa per te ... e sai che ti dico? Che se domani vieni a lavorare da me, io ti prometto che ti pagherò bene e nun te faccio fatica assajje

**BARBARA:** Tu dici? ... Senti, come proposta mi piace ma, accetto solo la metà ...

**PINO:** E sarebbe?

**BARBARA:** Cca me paghe buono

**PINO:** Quanto sei scema

*Si abbracciano ed escono ridendo a soggetto*

## **SCENA 20: MARCO**

*Esce palesemente sconvolto e sembra accusare dolori su tutto il corpo, ha evidenti graffi rossi sparsi ovunque*

**MARCO:** Mamma mia troppo bello, ma chi me l'ha mannate a chesta, aveva ragione o cuniglio, chella a nu certo punto m'a pigliato po' collo (*inizia a mimare tutto quello che dice*) ca me mancava l'aria, poi frrrrr (*imita il gesto di graffiare*) e poi ah, m'à scippato sano sano arete e rine (*inarca la schiena emettendo il suono di chi accusa il graffio*) ma c'animale era ... (*pausa*) secondo me era na purpessa, l'incrocio tra nu purpo e na lionessa ... (*si avvicina alla macchina e bussando sui laterali chiusi*) Fratè ... fratellooo

**AUTOMA:** Benvenuto Fratello

**MARCO:** Nossignore fratello a te ... io sono Pidocchio Arrapato

**AUTOMA:** Dimmi Pidocchio Arrapato

**MARCO:** Io t'aggia ringrazia ... E' stato trooooppo bello

**AUTOMA:** Allora le è piaciuto?

**MARCO:** Tantissimo, complimenti, davvero complimenti (*entra nello spogliatoio Uomini e si toglie il costume ed infila il pantalone per poi fare capolino*)

**AUTOMA:** E' normale, SCOPA=Segreta Confortevole Oasi Per Appuntamento ha come unico obbiettivo la massima soddisfazione per tutti i nostri clienti, perché questa è la nostra garanzia di successo. Così voi più vi appagate e più ritornate

**MARCO:** (*esce e continuando a vestirsi, scava nella tasca e prende due caramelle*) Bravo e pe te fa vedè comme a penso ... thìè m'ero annascuso dojie gelatine chine e zucchero ma, crepi l'avarizia, te donghe e mancia

**AUTOMA:** E nun dà retta tienatelle, tutto stu zucchero m'avesse infracidà l'hard disk. Allora, (*sottolineando*) Pidocchio Arrapato ... cosa facciamo? Ti prenoto un altro incontro per la settimana prossima?

**MARCO:** Ma chi, io con questo posto ho chiuso, qui non torno più

**AUTOMA:** Ma come, tu mò mò hai detto che eri soddisfatto

**MARCO:** Appunto, sono così soddisfatto che adesso torno a casa, acchiappo a mia moglie, l'assetto 'ngoppa à a na seggia e tanto a faccio sosere, quando l'ho convinta che fare l'amore è troppo bello, così bello che il Signore non può che darci la sua benedizione

**AUTOMA:** E sei sicuro di riuscirci?

**MARCO:** Sicurissimo, a costo e piglià a Bibbia e l'arapì a capa. Statte buone (*esce*)

## **SCENA 21: PIA E MACCHINA**

*Si apre la porta della stanza Bianca e Pia fa uscire muovendola come se pedalasse solo la gamba e cantando*

**PIA:** “Sono una donna, non sono una santa (*mostrando ora anche la testa, guardando il pubblico*) mi hai tentato non sono più santa” (*esce soddisfatta indossa ancora il costume da pecorella*) troppo bello (*alzando gli occhi al cielo e sempre di spalle alla macchina*) Signore io ti ringrazio

**AUTOMA:** Io sono scopa

**PIA:** Ah si giusto ... Scopa me n'aggio fatto di confessioni dint' à vita mia, ma come songhe state assolta questa volta, nun m'era mai successo ...

**AUTOMA:** Anche tu ti senti soddisfatta è qui non tornerai più?

**PIA:** Ma chi? ... Che hai capito tu? ... Damme ò' tiempe d'apparà sette, otto peccati e torno nata vota ccà ... (*cantando*) Sono una donna ... (*esce correndo così come sta*) ...

**AUTOMA:** Interessante sono i dati che ho raccolto oggi da questi umani ... per quello che ho sentito ognuno di loro aveva la sua storia e credo di aver capito perchè sono venuti qui. La gente che invece li ha solo visti entrare o uscire da qui dentro, arriverà subito alla conclusione che questi sono o dei depravati o dei traditori.

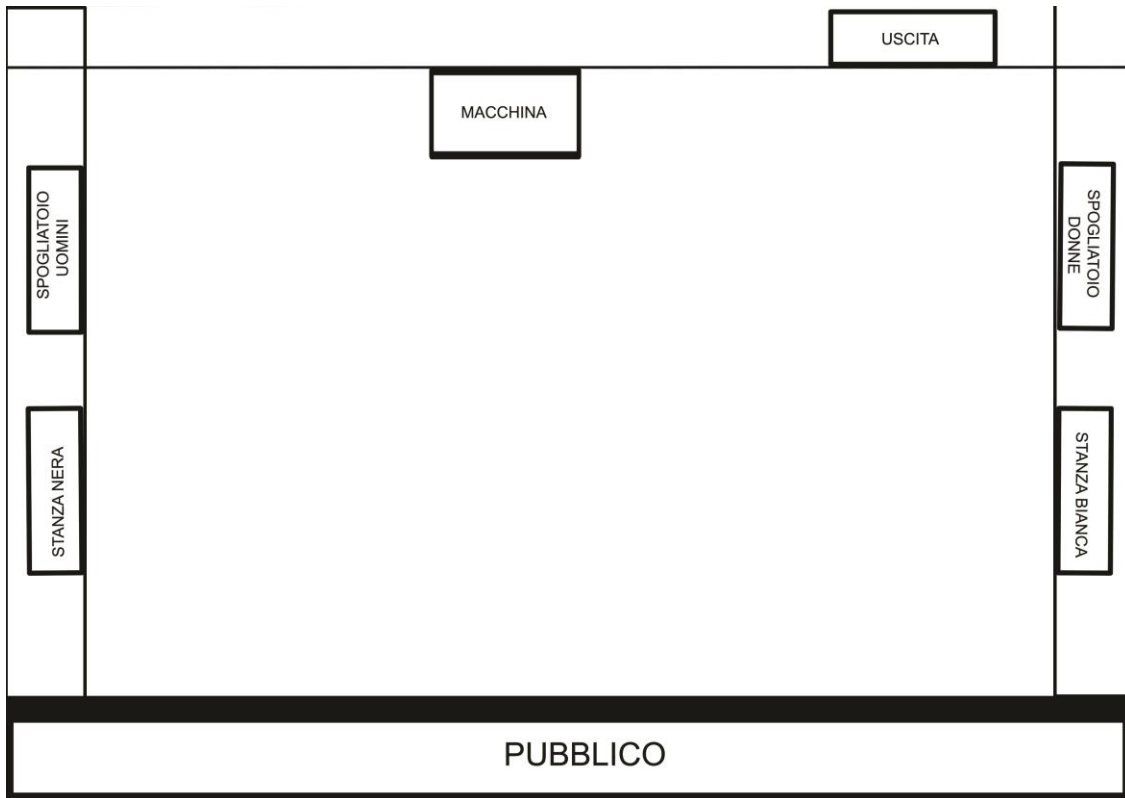
Gli umani non sono come noi, sono superficiali, pur non conoscendo completamente tutti i dati si sentono autorizzati ad esprimere giudizi, perché giudicare è facile mentre il capire è un po' più difficile.

Viste dall'esterno molte vite sembrano sbagliate, irrazionali, pazze e finché si sta fuori, è facile fraintendere le persone, ma è soltanto stando dentro e vivendo la loro vita, che invece si può comprendere.

“Prima di giudicare qualcuno, bisognerebbe percorrere la sua strada indossando le sue scarpe”. (poi dirà) BUIO

*A questo punto si spengono le luci e con una musica si chiude il sipario*

Fine



**MACCHINA ED ANDROIDE**

